

QUALITA' DELLA PERFORMANCE

AREA DI VALUTAZIONE	FATTORE DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE FATTORE	VALUTAZIONE
A	1. FLESSIBILITA'	Capacità di agire senza lasciarsi condizionare da pregiudizi e/o vincoli operativi, manifestando una buona propensione a recepire nuovi stimoli ed opportunità; capacità di modificare, con discrezionalità, il proprio stile di comportamento in funzione del contesto, adattandosi con facilità a situazioni e interlocutori diversi; capacità di cogliere tempestivamente i segnali di cambiamento, manifestando una buona propensione a recepire stimoli ed opportunità, gestendo anche situazioni nuove.	0
		1	
		2	
		3	
		4	
B	2. CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	Capacità di riconoscere il contesto di lavoro e le finalità dell'amministrazione anche in un ambito più vasto di quello del proprio ufficio, estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità che offre la struttura ed il contesto territoriale; capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione.	0
		1	
		2	
		3	
		4	
SUBTOTALE A			8
A	3. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Capacità di produrre risposte mirate ed efficienti alle richieste del proprio lavoro; orientamento a seguire il proprio lavoro con concentrazione, focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti apparentemente marginali e completandone la realizzazione con un controllo accurato dei risultati conseguiti; capacità di organizzaare le migliori modalità per conseguire il successo nelle attività svolte.	0
		1	
		2	
		3	
		4	
B	4. INIZIATIVA	Capacità di impostare la propria attività nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia perseguendo il conseguimento del successo delle politiche pubbliche dell'amministrazione; capacità di esprimere, in modo consapevole, argomentazioni ed idee appropriate al contesto ed utili alla soluzione delle problematiche in atto, nel rispetto delle regole e senza temere di esporsi; capacità di organizzare autonomamente le proprie attività, con precisione e nel rispetto delle esigenze e delle priorità, di fronteggiare situazioni impreviste, di ottimizzare le attività e le risorse prima di ricevere sollecitazioni; capacità di creare, ove possibile, le circostanze di successo, facendo leva su una reale predisposizione ad agire in modo cosciente e coinvolto, sulla consapevolezza delle proprie azioni e sulla propria immaginazione e volontà.	0
		1	
		2	
		3	
		4	

Il Presidente

Piero CROSA LENZ



1

Il Direttore

Ivano DE NEGRI



QUALITA' DELLA PERFORMANCE

C	A	5. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	<p>Capacità di definire i criteri di controllo ed esercitare le conseguenti verifiche sulle attività di propria competenza, per consentirne il corretto svolgimento e l'eventuale miglioramento; capacità di pianificare e programmare l'uso delle risorse disponibili, conseguendo risultati quantitativamente e qualitativamente adeguati alle attese; capacità di utilizzare i suggerimenti e le opportunità offerte dal proprio interlocutore interno/esterno applicandoli alla propria attività per perseguire le finalità dell'amministrazione.</p>	0 1 2 3 ④
		SUBTOTALE B		12
		6. INTEGRAZIONE INTERFUNZIONALE	<p>Capacità di condividere consapevolmente con altri enti/soggetti e con il personale i valori e gli obiettivi comuni; capacità di promuovere, attraverso la condivisione delle informazioni ed il trasferimento delle proprie conoscenze, azioni cooperative che favoriscono e valorizzano il clima aziendale e che facilitano il superamento dei momenti di difficoltà; capacità di promuovere le condizioni da "squadra vincente", favorendo l'integrazione di persone e/o processi organizzativi.</p>	0 1 2 3 ④
		7. COMUNICAZIONE	<p>Capacità di trasmettere informazioni con un linguaggio appropriato, preciso ed adeguato al contesto in atto; capacità di comprendere le necessità degli interlocutori (interni o esterni) cercando le modalità migliori per rispondere alle loro esigenze; capacità di riscontro orientata alla ricerca della sintonia con gli interlocutori, verificando costantemente ciò che si sta dicendo nelle reazioni degli interlocutori.</p>	0 1 2 3 ④
		8. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	<p>Capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), di capire gli atteggiamenti, la mentalità e gli interessi orientando la propria attività in modo da valorizzare la sintonia instaurata con loro ed il livello di reciproca disponibilità; capacità di ricercare quanto disponibile, in termini di informazioni, dati, spunti, suggerimenti opportunità, prodotti, per supportare l'interlocutore e/o per risolvere i suoi problemi erogando i servizi in una logica di catena cliente/fornitore; capacità di interpretare in tempi rapidi le richieste ed i bisogni dell'interlocutore (Interno o esterno) al fine di garantirne la migliore soddisfazione.</p>	0 1 2 ③ 4
		SUBTOTALE C		11
		9. NEGOZIAZIONE	<p>Capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione; capacità di impostare e concludere una trattativa, nell'ambito dei propri margini di manovra, ponendo attenzione alle aspettative degli interlocutori ed ai risultati prefissati.</p>	0 1 2 3 ④

Il Presidente
PAOLO CROSA LENZ

Paolo Croso Lenzi

Il Direttore
IVANO DE NEGRI

Ivano De Negri

QUALITA' DELLA PERFORMANCE

D		AREA GESTIONALE	0
10.	DECISIONE	capacità di strutturare, con riferimento alla soluzione di un problema, un quadro di riferimento completo, che consenta la valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tutte le opzioni possibili; capacità di formulare, attraverso processi elaborativi, le linee di azione che possono favorire la scelta dell'opzione più vantaggiosa; capacità di farsi carico dei risultati attesi e di gestire i rischi e le conseguenze delle decisioni assunte, sulla base di una chiara visione della complessità dei problemi e delle possibili alternative di soluzione, oltre ad un'attenta valutazione dei costi e dei benefici connessi.	1 2 3 4
11.	LEADERSHIP	capacità di coordinare le attività dei collaboratori e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati; capacità di acquisire credibilità e consenso da parte del gruppo, nel perseguire i risultati attesi e superare eventuali difficoltà; capacità di orientare i comportamenti altrui, mantenendo la coesione del gruppo e gestendo eventuali situazioni conflittuali e complesse; capacità di guidare il gruppo, prestando attenzione al clima interno e favorendo ogni azione utile per conseguire i risultati.	0 1 2 3 4
12.	SVILUPPO DEI COLLABORATORI	capacità di spronare i collaboratori ad ampliare le proprie conoscenze da utilizzare nel contesto di lavoro per perseguire al meglio le finalità dell'Amministrazione estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità la struttura ed il contesto territoriale; capacità di diagnosi periodica del profilo professionale dei collaboratori per verificarne l'adeguatezza, rispetto alle esigenze; capacità di favorire attraverso colloqui e riunioni, la condivisione degli obiettivi comuni con i collaboratori; capacità di supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori, consolidandone, nel contempo, i punti forti ed intervenendo sulle aree di	0 1 2 3 4
		SUBTOTALE D	15

Il Presidente
Paolo CROSA LENZ

Paolo Croso

3

Il Direttore

Ivano DE NEGRI

Ivano De Negri

**ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA
VALTAZIONE OBIETTIVI DIRETTORE ANNO 2019**

FATTORI	OBIETTIVI/AREE COMPETENZA	Descrizione	% RISULTATO RAGGIUNTO	MEDIA RISULTATO	ENTITA' PREMIO	QUOTA EROGABILE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	OB. ORGANIZZATIVO N. 1	Attivare ed avviare, ai sensi dell'art 31, c.2 bis della l.r. 19/2009, forme stabili di collaborazione per l'esercizio di funzioni comuni da gestire in forma accentrata in materia amministrativo-contabile onde garantire il corretto funzionamento delle singole strutture che evidenziano carenze di organico o un limitato sviluppo delle professionalità necessarie in un'ottica di ottimizzazione dell'azione amministrativa e di più generale contenimento della spesa. Le azioni previste sono: 1. verifica delle attività e delle funzioni all'interno della struttura suscettibili di una gestione in forma associata anche in un'ottica di ottimizzazione e di economia di scala. 2. formulazione di una proposta ad uno o più Enti di gestione avente ad oggetto la gestione unitaria di uno o più servizi e/o funzioni. 3. sottoscrizione di appositi accordi tra gli Enti aderenti aventi ad oggetto la gestione unitaria ed accentrata di un servizio o una funzione.	100%			
	OB. ORGANIZZATIVO N. 2	Adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla Determinazione ANAC n° 1310 del 28 dicembre 2016 "Sezione Amministrazione trasparente. Elenco degli obblighi di pubblicazione", con particolare riferimento alla completezza dei dati pubblicati, compresi quelli concernenti le Informazioni ambientali di cui dall'art. 40 del D.lgs. stesso e alla durata della loro permanenza nell'apposita partizione 1, sia mediante la gestione ed implementazione, in materia di informazioni ambientali, dei dati relativi alla gestione dei Siti della rete Natura 2000 sulla Piattaforma SIVIA (Sistema Informativo Valutazione Impatto Ambientale) ai fini dello sviluppo del Sistema Informativo ambientale regionale onde consentire il costante flusso dei dati verso la sezione dedicata del Sito Internet della Regione. L'attività di cui sopra comporta: - verifica, monitoraggio ed implementazione dei dati e contenuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ultimo quinquennio - verifica, monitoraggio ed implementazione del flusso dati della Piattaforma Informativa SIVIA	100%	90%	40%	100%
	OB. ORGANIZZATIVO N. 3	Verificare la possibilità di realizzare iniziative in comune per ottenere dare una immagine unitaria di un territorio vasto che dalla pianura (Novarese-Vercellese) si spinge sino alle più alte vette del monte Rosa e delle alpi Pennine e Lepontine e in alcuni casi produrre economie di scala nella produzione dei materiali o moltiplicare l'efficacia della promozione delle iniziative. Gli Enti coinvolti organizzeranno una manifestazione comune (Dal Riso al Rosa già avviata nel biennio precedente) e concorderanno un programma comune di iniziative per la Settimana Europea dei parchi 2020. Si prevede di predisporre materiale promozionale con grafica comune e strumenti diversificati (dépliant illustrativo o piccola brochure, roll-up, striscioni). Dalla collaborazione ci si aspetta un effetto moltiplicatore della promozione delle iniziative ed il consolidamento dell'immagine unitaria dei parchi. Inoltre un programma così ampio e diversificato può aspirare a contributi previsti per manifestazioni di un certo livello (finanziamenti Regione e Fondazioni). Si prevede di avviare la collaborazione sottoscrivendo una convenzione con la quale individuare i ruoli ed i compiti che ogni singola Amministrazione svolgerà per conto degli altri Enti di gestione. Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. Parco naturale della Valle Sesia. Aree protette dell'Ossola	70%			
PERFORMANCE INDIVIDUALE	OB. INDIVIDUALE N. 1	10° anniversario dell'istituzione del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona. Definire e realizzare un programma delle manifestazioni del decennale del Parco naturale dell'alta valle Antrona. Dare attuazione al programma manifestazioni del decennale approvato dal Consiglio Direttivo rispettando i tempi e gli obiettivi programmati. In particolare organizzare il <u>Convegno finale delle manifestazioni per inaugurare l'apertura della Miniera della Tagliotta e del Centro visitatori di Antronapiana</u>	100%	100%	30%	100%
	OB. INDIVIDUALE N.2	Avviare le procedure di richiesta per il riconoscimento di Parco transfrontaliero "Veglia - Devero - Binn" con il Parco Landschafts- park Bir-ntal (CH). Gestire la fase di interlocuzione con il verificatore che avrà assegnata la pratica. Organizzare la visita di verifica delle condizioni obbligatorie e di quelle facoltative da dimostrare ai fini del riconoscimento finale. Ottenere il riconoscimento finale di Parco transfrontaliero: TRANSBOUNDARY PARK VEGLIA-DEVERO-BINN entrando così a far parte della Rete dei Parchi transfrontalieri (TRANSPARKNET)	100%			
QUALITA' DELLA PERFORMANCE	A- COGNITIVA	1. FLESSIBILITA' 2. GESTIONE DEL LAVORO	8			
	B- REALIZZATIVA	3. ORIENTAMENTO AL RISULTATO 4. INIZIATIVA	12			
	C- RELAZIONALE	5. IMPREGNO NEI PROCESSI LAVORATIVI 6. RELAZIONI INTERNE 7. RELAZIONI ESTERNE	11	PUNTI 46	100%	100%
	D- GESTIONALE	8. COMPrensIONE 9. GESTIONE DEI PROBLEMI 10. RESPONSABILITA' 11. COLLABORAZIONE 12. CAPACITA' PROFESSIONALE	15			

FIRMA PRESIDENTE

Paolo CROSA LENZ



FIRMA DIRETTORE

Ivano DE NEGRI

